

## Rassegna del 26/04/2010

***					
26/04/10	Adige	1	Brutto ko con la Lube Tra coppa e scudetto adesso si fa dura - "Ora è tutto difficile ma io non ho paura"	Pontalti Leonardo	1
26/04/10	Adige	26	Da Trento a Bologna la strada è in salita	Barozzi Maurizio	3
26/04/10	Adige	27	L'Itas è mancata nelle fasi finali	Cobbe andrea	6
26/04/10	Adige	25	Matchball fallito	...	8
26/04/10	Adige	27	Si salvano appieno solo Bari, Juantorena e Zygaldlo	...	10
26/04/10	Alto Adige	41	Appunti	...	11
26/04/10	Alto Adige	41	Itas. così ti sei complicata la vita	Tessari Gianpaolo	12
26/04/10	Alto Adige	41	Metti che la Lube faccia l'Itas	n.b.	14
26/04/10	Corriere Adriatico	1	Lube, che colpaccio a Trento - La Lube smonta Trento in tre set	Baldo Nicola	15
26/04/10	Corriere Adriatico	24	Stoychev nasconde la rabbia "Una giornata non ci può stare"	...	17
26/04/10	Corriere della Sera	39	Fotofinish - Macerata fa il colpo Cuneo supera Treviso	...	18
26/04/10	Corriere dello Sport	28	Macerata, il colpo del rilancio	Pontalti Leonardo	19
26/04/10	Gazzetta dello Sport	37	Vermiglio stordisce Trento	Gobbi Carlo	21
26/04/10	Gazzetta di Modena	36	La Lube vince a Trento: ora gara 4 a Macerata	...	23
26/04/10	Gazzettino	34	L'Itas trentino manca il colpo del ko Macerata riapre la sfida alla grande	...	24
26/04/10	Giornale	39	Volley. Trento e Cuneo, finale più vicina	...	25
26/04/10	L'Informazione di Modena	25	Macerata riapre i giochi Cuneo va in vantaggio	...	26
26/04/10	Messaggero Marche	41	La Lube vince a Trento e torna in corsa scudetto - Grande Lube: vince a Trento e torna in corsa	Pascucci Gianluca	27
26/04/10	Messaggero Marche	50	Smerilli: "Grande partita, li porteremo a gara cinque"	Gia.Pas.	29
26/04/10	Trentino	23	I voti dalla tribuna del collega Raphael: «Una brutta serata»	n.b.	30
26/04/10	Trentino	1	Itas, che tonfo: tutto si complica - Itas, così ti sei complicata la vita	Tessari Gianpaolo	31
26/04/10	Trentino	23	Le pagelle	...	35
26/04/10	Trentino	22	Metti che la Lube faccia l'Itas	n.b.	36
26/04/10	Trentino	23	Mosna alza la voce: «Forse non andremo in Polonia sabato»	n.b.	37
26/04/10	Trentino	23	Stoychev: "Complimenti a Macerata"	n.b.	38
26/04/10	Trentino	23	Sul piatto l'orgoglio: «Torneremo per la bella»	...	39
26/04/10	Tuttosport	30	Macerata inguaita Trento	...	40

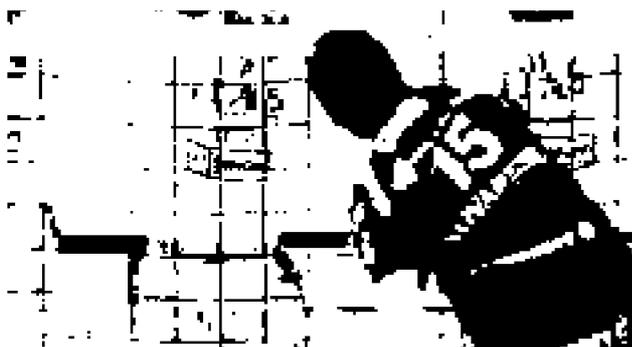


**Brutto ko con la Lube  
Tra coppa e scudetto  
adesso si fa dura**

L'Itas fa tutto male e si complica maledettamente la vita. Sconfitta in casa con un secco 3 a 0 da Macerata, nel terzo match delle semifinali scudetto, sarà costretta a gara 4 e, di conseguenza, a un massacrante tour de force tra campionato e coppa.

**I protagonisti.** Stoytchev: «Rinunciare a Lodz? Non si fugge quando tutto diventa complicato. Ma sarà bestiale». L'autocritica di Herpe: «Il ko ce lo siamo costruito noi»

# «Ora è tutto difficile ma io non ho paura»



Omrčen attacca contro i tre difensori dell'Itas: anche se schierato, ieri il muro non ha dato i frutti che solitamente porta, chiudendo gli spazi e non rendendo mai facile l'azione degli attaccanti avversari

**LEONARDO PONTALTI**

TRENTO - «Io non ho paura. Né di Macerata, né dei calendari. Gli uomini si vedono non quando tutto va bene, ma quando tutto è difficile». Bene, **Radostin Stoytchev** ora avrà modo di

vedere di che uomini è circondato. Perché ora è proprio tutto difficile. E incerto. La serie di semifinale, ma anche la trasferta di Champions. «Io, fosse per me, a Lodz non ci andrei», taglia corto a fine partita patron **Diego Mosna**. Il suo tecnico, la pensa diversamente. E dopo lo



schiatto in pieno viso rimediato ieri da Macerata, ribadisce il concetto: «A me non piace scappare di fronte alle difficoltà. Certo però che ora il calendario sarà davvero bestiale. Quindi se penso alla sfida sportiva, non ho paura. Ma se penso al lavoro dei miei ragazzi, alla loro professionalità e al loro diritto di poter lavorare, dico anch'io che sarebbe da pensare di rinunciare a Lodz. Perché per il fisico saranno delle giornate massacranti, tutti

rischieranno davvero di farsi male».

#### **E quindi?**

«Quindi decideremo cosa fare solo domani (oggi, ndr), tutti assieme».

#### **Tutto poteva essere più facile, tutto ora è maledettamente difficile.**

«Colpa nostra, e merito loro. Noi non siamo stati incisivi in battuta, di far funzionare bene il muro. Ci muovevamo bene, ma la palla passava ovunque. Macerata riusciva a passare in mezzo, sopra, ovunque. Abbiamo perso le nostre certezze e per la prima volta non siamo riusciti a ribaltare una situazione difficile a nostro favore come è successo spesso».

#### **La spaventa che questa prima volta sia arrivata proprio nel momento meno opportuno?**

«Senz'altro non è stato un buon momento. È stata

colpa nostra, ma per noi non deve cambiare nulla. Non mi spaventa. Perché come non siamo più bravi quando vinciamo, così non siamo più scarsi quando perdiamo».

Se non scarso, senz'altro colpevole, si sente **Renaud**

**Herpe**. Non lui, ma la squadra in generale: «Questa sconfitta ce la siamo creata noi. Nel primo set loro ci hanno schiacciati, ma sia nel secondo che nel terzo potevamo fare molto meglio. Erano alla nostra portata».

Ma perché dunque è arrivata la scoppola? Secondo

**Leandro Vissotto** «ci siamo messi troppa pressione addosso, volevamo chiudere oggi (ieri, ndr) e di fronte all'aggressività di Macerata ci siamo bloccati». «Loro hanno giocato con la testa giusta, una grandissima determinazione, e ci hanno spiazzati», conferma **Lukasz Zygodlo**.

«Siamo messi male adesso, soprattutto come tempi, come calendario di partite - spiega candidamente capitano **Matey Kaziyski** - ma dobbiamo comunque riuscire a farcela. Questa volta ci siamo innervositi e tutto ci è andato male, ma dobbiamo riuscire lo stesso a fare bene tutto, da mercoledì in poi. Tutto».

La sensazione dunque è che oggi la squadra deciderà di giocarsi anche Lodz. Non si tirerà indietro. Allacciate le cinture. E incrociate le dita.



# Da Trento a Bologna la strada è in salita

L'Itas, ko in casa  
3-0, fallisce  
l'occasione di  
stendere la Lube  
in tre match.  
Mercoledì gara -4

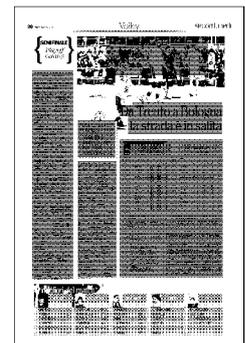
**MAURILIO BAROZZI**

TRENTO – Quando ormai a molti i conti sembravano fatti, ecco salire al Palatrento la Lube Macerata che non t'aspetti. In palio per i trentini c'era la possibilità di ottenere in anticipo il pass per Bologna, dove il 9 di maggio si giocherà la finalissima. Ma l'Itas non è riuscita a mantenere la concentrazione all'altissimo livello che il momento – e l'avversario di ieri – avrebbe richiesto. Ne è venuto fuori un match che i marchigiani hanno vinto 3-0, infliggendo la prima sconfitta interna all'Itas e così complicandole orrendamente il prosieguo della stagione. Una stagione ormai agli sgoccioli, ma proprio per questo – sono rimasti solo i migliori – più difficile e aspra, con ogni partita che rappresenta una finale. Da vincere. Volendo vedere il lato positivo della medaglia, per Trento, si potrebbe dire che a poter scegliere quale partita perdere tra quelle in programma da qui al nove maggio, non si poteva che scegliere questa. Sta di fatto che lo sport non offre queste chance, e il fatto di aver

perso questo match garantisce solo un calendario disastroso: ora i trentini dovranno affrontare un vero e proprio tour de force. L'avvio trentino è in salita. In salita vera perché, pur non avendo mai allungato significativamente, la Lube mantiene coi denti e con un gioco efficace e poco incline ai regali, il vantaggio. Un vantaggio dato sostanzialmente da due servizi battezzati fuori da Juantorena e Bari e due giocate al centro di Zygadlo poco precise, con altrettanti errori di Sala e Birarelli. Dall'altra parte della rete, se si fa eccezione per un servizio fuori di Omrcen, non c'è stato alcun errore e il muro ha faticato molto a leggere il gioco di Vermiglio che ha messo nelle condizioni di passare spesso Swiderski e Martino. Nonostante la vena in attacco di Juantorena, Kaziyski e tutto sommato anche di Vissotto fosse stata carica, il punteggio ha sempre dimostrato la sofferenza dei trentini. Dai due punti di distacco al primo timeout tecnico (6-8) si è arrivati ai quattro del secondo (12-16). Distacco che non è sostanzialmente mutato fino al termine del set: 21-25. I due punti in battuta della Lube (entrambi lasciati), l'inefficace muro trentino (solo un punto, ottenuto sul 20-25) quando invece nelle prime due gare aveva fatto la differenza, e anche un servizio che ha stentato senza portare alcun ace, hanno fatto scivolare inesorabilmente il set dalla parte di Macerata. Il rientro in campo non mette in mostra nessuna scossa da parte dei giocatori dell'Itas, che anzi iniziano la frazione subendo un break. Mentre fare punto a Macerata e individuare le giocate di Vermiglio sembra un miraggio, nella testa dei

giocatori iniziano a frullare i fantasmi di un finale di stagione che potrebbe diventare lunghissimo, durissimo e incertissimo. Macerata continua ad andare avanti e quando sull'11-15, dopo un servizio bomba di Juantorena, Omrcen riesce a schiacciare nel campo di Trento una candela altissima che Vermiglio gli ha alzato a quattro metri dalla rete,

diventa chiaro che per l'Itas sarà improba. Oltretutto Stoytchev non ha a disposizione l'unico cambio che in situazioni del genere potrebbero far girare la partita: un altro regista. Raphael è ancora ai box con la mano ingessata. Da campioni del genere, però, ti puoi attendere di tutto. Così sul 19-24 accade l'imponderabile. Va al servizio Sala e i trentini giocano quattro punti fenomenali portandosi sul 23-24. E anche il quinto era alla portata, sulla mano di Kaziyski. Che però opta per uno sciagurato pallonetto, intuito e murato da Podrascanin. Il set prende il volo per il forziere di Macerata, ma al Palatrento è restituita una squadra viva. La riscossa trentina sembra avere inizio. E per la prima volta



l'Itas si porta in vantaggio. Un paio di punti di ritardo non mettono però in ginocchio la Lube. Che rimane sempre concentrata sul match. I ragazzi di De Giorgi, che anche per questa partita deve fare a meno del libero titolare Corsano, affidandosi a Smerilli e portando in panchina nel ruolo di secondo libero Paporoni, hanno preparato la partita nei dettagli. E, trascinati da un Vermiglio in grande spolvero, spesso letteralmente illeggibile da parte del muro trentino, e da qualche discutibile decisione arbitrale, rimangono lì. Aggrappati. Sotto 23-21, con il proprio regista impegnato in battuta, la Lube mette a segno una serie di muri (saranno sei, solo in questo set) che le consentono prima di raggiungere, poi di superare, infine battere una Trento stranamente assente nei momenti clou del terzo e quarto set. Mercoledì, a Macerata, è in programma gara quattro, una partita che - vada come vada - infittisce in maniera delicatissima il calendario dell'Itas. Che nel fine settimana dovrà anche giocare le final four di Champions.

**ITAS DIATEC 0**  
All. Radostin Stoytchev

	PL	A	M	B	EA	EB
Zygodlo	4	2	2	0	1	1
Juantorena	13	12	0	1	0	0
Birarelli	4	1	2	1	1	0
Vissotto	12	12	0	0	3	3
Kaziyski	13	13	0	0	1	3
Sala	6	4	1	1	0	2
Bari (L)	0	0	X	X	0	X
Herpe	0	0	0	0	0	0
Riad	0	0	0	0	0	1
Sokolov	0	0	0	0	0	0
Fedrizzi	n.e.					
Corsini	n.e.					
Gallosti (L)	n.e.					
<b>TOTALI</b>	<b>52</b>	<b>44</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>10</b>

**LUBE MACERATA 3**  
All. Fernando De Giorgi

	PL	A	M	B	EA	EB
Vermiglio	1	1	0	0	0	1
Martino	10	8	2	0	0	3
Podrascanin	12	4	5	3	0	4
Omrčen	18	16	1	1	0	2
Swiderski	11	10	0	1	2	1
Stankovic	7	5	0	2	0	2
Smerilli (L)	0	0	X	X	0	X
Bartoletti	0	0	0	0	0	0
Monopoli	0	0	0	0	0	0
Paparoni (L)	0	0	X	X	0	X
Cisolla	n.e.					
Raymaekers	n.e.					
Corsano	n.e.					
<b>TOTALI</b>	<b>59</b>	<b>44</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>13</b>

**PARZIALI:** 21-25, 23-25, 23-25 (67-75)  
**ARBITRI:** Cesare di Roma e Sobrero di Carcare (Sv)  
**DURATA SET:** 26', 30', 29'; tot. 1h25'  
**NOTE:** Spettatori 3.998, incasso euro 56.418, mvp Vermiglio

**ATTACCHI:** Itas 37 da 1ª linea, 7 da 2ª linea - Lube 34 da 1ª linea, 10 da 2ª linea  
**PERCENTUALI:** Itas 57% attacco, 62% ric. pos., 40% ricez. perf. - Lube 57% att., 47% ricez. pos., 12% ricez. perf.

**CUNEO 3**  
**TREVISO 1**

## Cuneo si porta 2-1 su Treviso

**(25-10, 25-20, 22-25, 28-26)**

**CUNEO:** Wijsmans 18, Henno (L), Parodi 11, Fortunato 4, Nikolov 22, Grbic 12, Peda, Mastrangelo 6, Patriarca, Pieri. Nei: Nuti, Jeronic, Marchisio. Allenatore: Giulliani.

**TREVISO:** Carletti, Fei 18, Horstink 5, Beretta 1, Papi 1, Farina (L), Sabbi 1, De Togni 7, Bontje 6, Maruotti 16, García 2, Cuda. Ne: Vanin. Allenatore: Piazza.

**ARBITRI:** Satanassi-Gnani.

**DURATA SET:** 20', 23', 26', 32'

CUNEO - La Bre Banca Lannutti Cuneo si aggiudica gara 3 davanti a 4700 spettatori e mercoledì sera a Treviso potrà sfruttare il primo match ball per conquistare l'accesso alla finale del 9 maggio a Bologna. I piemontesi aggrediscono il primo parziale vincendolo 25-10. Cresce Treviso nel 2° set ma paga i troppi errori in battuta ed in attacco: Cuneo si aggiudica il 2° parziale 25-20. Il terzo set è equilibrato e la Sisley lo conquista 22-25, grazie soprattutto a Fei. Il quarto parziale recita lo stesso copione del precedente, con la Sisley che allunga fino ad arrivare in vantaggio 22-24, ma è Cuneo a crederci di più: fondamentale l'apporto di Grbic che, con 12 punti all'attivo, viene nominato MVP dell'incontro. Il set si chiude 28-26.

**L'ANALISI DEL MATCH**

A differenza del solito, gestiti male i punti chiave della partita

# L'Itas è mancata nelle fasi finali



**ANDREA COBBE**

TRENTO - Che la serie dell'Itas Diatec contro una squadra competitiva come Macerata potesse protrarsi oltre le tre partite era un'eventualità statisticamente e logicamente prevedibile. Che però la formazione trentina potesse bloccarsi ad un passo dal vitale obiettivo dei tre successi consecutivi ad un passo dal traguardo, lo era molto meno.

La sfida vista ieri ha avuto poche caratteristiche in comune con le altre quattro alle quali hanno dato vita le due formazioni nel corso della stagione, sia sul piano tecnico sia sul piano psicologico, un "vulnus" nel cammino di questo finale di stagione che potrebbe avere conseguenze pesanti per l'intera stagione gialloblù. Non tanto per il fatto che Macerata ha vinto una partita e nemmeno perché il fattore campo è venuto meno per la prima volta nel campionato italiano corrente, quanto per il modo in cui è maturata la sconfitta e per ciò che comporta questo k.o. in termini di impegni dei prossimi giorni.

Per la prima volta in questa stagione, se si eccettua l'ininfluente e ormai remoto k.o. di Vibo Valentia, l'Itas Diatec non è riuscita a togliere mai il pallino del gioco agli avversari, se non nella fase centrale della terza frazione. Un'altra anomalia è rappresentata dalla pessima gestione delle fasi finali dei set più tirati, il secondo ed il ter-

zo, in cui è mancato del tutto il consueto "killer instinct".

Ci sono dei motivi precisi, tecnici e psicologici, alla base di questa debacle. Appartengono ai primi il cambio di strategia adottato dalla Lube, che ha utilizzato in grande quantità pallonetti e battute corte, i quali hanno colto di sorpresa i lunghi giocatori trentini. Ma anche le enormi difficoltà incontrate dalla squadra campione d'Europa nella fase break, che ha vissuto un pomeriggio drammatico, basti pensare che nella prima frazione l'Itas ha raccolto la miseria di tre break point (due dei quali prodotti da errori di Swiderski) e nella seconda ha dovuto attendere il 15-19 (muro di Zygadlo) per mandarne uno a referto. In totale Trento ne ha conquistati



solo 14 e, ciò che è più preoccupante, appena 6 in attacco. È venuta improvvisamente meno, insomma, la qualità che tutti invidiano alla formazione trentina, la potenza del suo terzetto di palla alta. Al disinnescamento sistematico della fase break ha contribuito anche un servizio poco incisivo, soprattutto quando è andato alla battuta Matey Kaziyski. Il giocatore bulgaro in questa serie contro Macerata non è mai riuscito a forzare, raccogliendo 0 ace e 7 errori, un segnale preoccupante al pari della lunga serie di pallonetti nei quali ha scelto di rifugiarsi in queste tre sfide con scarsi risultati. L'attacco del possibile 24-24 del secondo set (da 18-24) appartiene a una di queste infelici conclusioni, in quel caso murata da Podrascanin.

La stanchezza c'è e si vede, ma se ha pesato così è stato anche perché si è combinata con un senso di impotenza che questa squadra non è abituata a gestire. Figlio, forse, dell'ansia di chiudere in tre sole partite per evitare lo spettro di un calendario delirante. Che ora è realtà.



# Matchball fallito

In semifinale contro la Lube Macerata, non è riuscita all'Itas l'impresa di centrare già ieri il VDay di Bologna

Trento spreca la possibilità di chiudere la serie che in semifinale la vede opposta a Macerata ed è sconfitta per la prima volta in questa stagione al PalaTrento. Una sconfitta secca, 3-0, che ha visto i trentini sempre psicologicamente lontani dal match e poco efficaci

nei momenti cruciali della partita. Dopo un avvio al rallentatore, l'Itas non è mai riuscita a portarsi a ridosso degli avversari così da metterli sotto pressione. Nel secondo, invece, la pessima partenza era stata parzialmente



rimediata da quattro punti consecutivi sul set point di Macerata, poi vanificata da un pallonetto fallito di Kaziyski. Nel terzo set, i trentini paiono rinfrancati ma si sgonfiano nel finale, e subiscono una dura sconfitta. Mercoledì l'Itas sarà nuovamente in campo, a Macerata, per cercare di conquistare la qualificazione alla finalissima di Bologna il 9 maggio. Poi, sabato e domenica, saranno chiamati alla trasferta di Lodz, in Polonia, per le finali di Champions league.

**Le pagelle** | Kazyski è mancato nei momenti dou. Male gli arbitri che con questi livelli di gioco c'entrano poco o nulla

# Si salvano appieno solo Bari, Juantorena e Zygadlo



Pagelle a cura di Andrea Cobbe

## ZYGADLO 6

È difficile addossare responsabilità precise al regista polacco. A muro è stato fra i pochi ad incidere e i suoi palleggi sono stati sempre puliti, benché "letti" con preoccupante regolarità dagli avversari.

## VISSOTTO 5

La sua percentuale in attacco non è da buttare (52%), ma viene vanificata da 3 errori, 3 muri subiti, 3 battute sbagliate e due zeri nelle caselline degli ace e dei muri vincenti. L'efficienza di +3 è il riassunto matematico di questa prova opaca.

## KAZIYSKI 6-

Il migliore dei trentini, stando ai numeri complessivi (59% in attacco, 65% in ricezione), ma non è il Matey che i tifosi si aspettano in queste fasi cruciali della stagione. Batte male e in attacco si rifugia spesso nei pallonetti senza successo.

## JUANTORENA 6,5

Osmany vanta ottime percentuali in attacco (67%) e in battuta fa qualcosa in più di Kazyski (1 ace, 0 errori), ma

finisce nella buca in ricezione (5 ace incassati) e a muro non lascia mai il segno. Se non altro appare meno stanco del bulgaro.

## BIRARELLI 5,5

In attacco viene servito poco e non entra mai in partita (2 palloni su 5 a terra), a muro corre tanto esultando due sole volte ed imprecaando molte volte in più. Al servizio prova a fare il suo, ma stavolta raccoglie solo 2 break point.

## SALA 5,5

Dopo due ottime prestazioni il numero 9 trentino frena. A muro non raccoglie nulla, in attacco chiude con un onesto (ma nulla più) 50%. In battuta, in compenso, è fra i pochi che combinano qualcosa (5 break point).

## BARI 7+

Il libero trentino è in forma, come gli accade sempre nei finali di stagione. In ricezione concede pochissimo alla Lube, che infatti gli gira sempre al largo (13 soli tocchi su 60 servizi marchigiani), in difesa si fa vedere e sentire.

## LA PANCHINA S.V.

In un match tanto difficile le seconde linee vengono chiamate in causa pochissimo. Herpe per tre fugaci giri in seconda linea, Riad per un servizio (out), Sokolov per una sola azione nella quale non viene coinvolto nel gioco.

## GLI ARBITRI 5

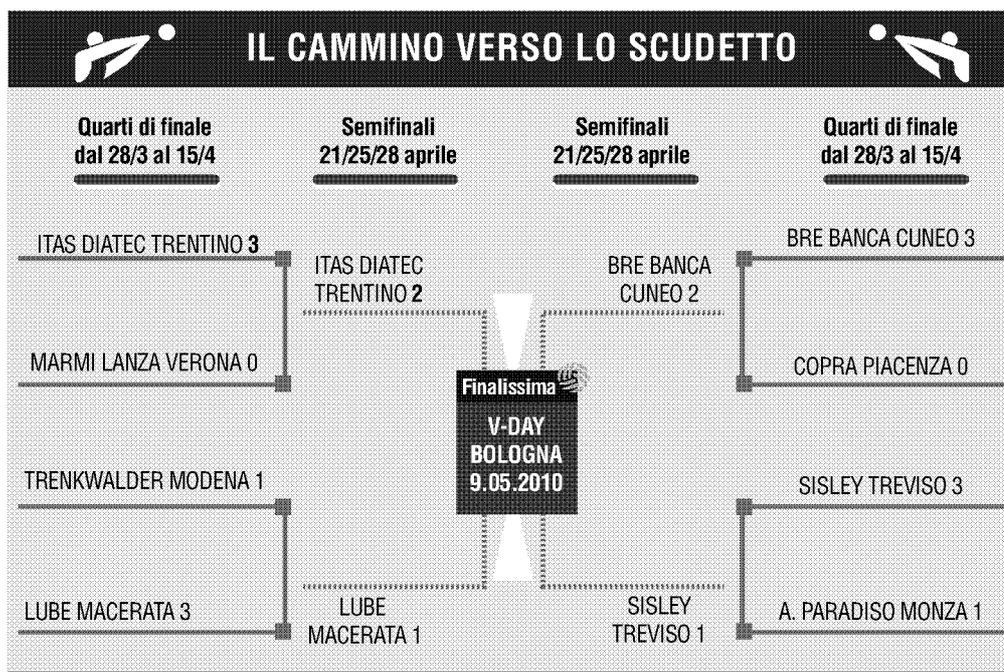
Per una volta diamo il voto ai direttori di gara. Abituati alla precisione di Santi e Saltalippi, il romano Cesare è apparso veramente fuori luogo in una semifinale. La Lube non ha vinto grazie a lui, ma con questi livelli di gioco lui c'entra poco.



## APPUNTI



Una immagine, simbolica colta da Panato, di una Itas in ginocchio: Juantorena non ha però demeritato



**CUNEO C'E'.** La Bre Banca Lannutti si è aggiudicata gara-3 delle semifinali scudetto sulla Sisley Treviso per 3-1 (25-10, 25-20, 22-25, 28-26). Mercoledì, al PalaVerde, gara-4.

**GONFALONE.** Prima dell'inizio della partita ieri momento speciale per Roberto Deanesi ed i suoi giovanissimi atleti del-

l'Under 14: la Lega ha consegnato loro il gonfalone celebrativo della vittoria in Boy League che sarà affisso sul muro del PalaTrento.

**BULGARI.** Nei prossimi giorni si allenerà con l'Itas anche il giovane opposto bulgaro Nikolay Uchikov, di proprietà della Diatec e in prestito a Cavriago.



Ospiti indiatolati allungano i playoff a gara-4, mercoledì. E l'agenda, tra Champions e scudetto, è proibitiva

# Itas, così ti sei complicata la vita

*Una squadra intorpidita ha incassato tre scoppole a zero da Macerata*

SERIE A1



Sala disperato a fine match ed un attacco portato dal polacco Swiderski: Macerata in palla



ITAS DIATEC TRENTO		0:3		LUBE BANCA MACERATA	
VISSOTTO 12	JUANTORENA	3 ACE	7	MARTINO 11	MARTINO
KAZIYSKI 14	ZYGADLO	5 MURI	8	PODRASCANIN 11	PODRASCANIN
SALA 4	BIRARELLI	7 SECONDA LINEA	10	OMRCEN 18	OMRCEN
ZYGADLO 4	SALA	10 ERRORI BATTUTA	13	SWIDERSKI 11	SWIDERSKI
JUANTORENA 13	VISSOTTO	6 ERRORI ATTACCO	2	STANKOVIC 7	STANKOVIC
BIRARELLI 5	KAZIYSKI	57 % ATTACCO	57	VERMIGLIO 1	VERMIGLIO
BARI L	OMRCEN	40 % RICEZIONE	12	SMERILLI L	SMERILLI
HERPE 0	SWIDERSKI			BARTOLETTI 0	BARTOLETTI
RIAD 0	STANKOVIC			MONOPOLI 0	MONOPOLI
SOKOLOV D				PAPARONI 0	PAPARONI
GALLOSTI NE				RAYMAEKERS NE	RAYMAEKERS
FEDRIZZI NE				CISOLLA NE	CISOLLA
CORSINI NE				CORSANO NE	CORSANO
ALLENATORE: RADDOSTIN STOYTCHEV	LIBERO			ALLENATORE: FERDINANDO DE GIORGI	LIBERO
Parziali: 21-25, 23-25, 23-25		3.998 spettatori		Cesare e Sobrero	
				26', 30', 29' tot. 1h25	

di Gianpaolo Tessari

**TRENTO.** Come complicarsi, e pure tanto, la vita. Ieri sera un'Itas apparsa intorpidita, a tratti con il freno a mano tirato, ha incassato tre pappine a zero da una Macerata con il diavolo in corpo. Il tutto con la non piacevole conseguenza di allungare a gara-4 la serie di sfide di que-

sta semifinale scudetto. Ma la tegola che ha gelato il Pala-Trento non ha solo nefaste ricadute sul terzo assalto consecutivo al tricolore di [volley](#). Eh, no: proietta ombre altrettanto scure sulla finale di Champions in agenda il prossimo fine settimana in Polonia.

Si era detto, toccando ferro: una gara-4 (mercoledì



prossimo nell'incandescente catino del Palascodeella) come minimo toglierà fiato ed energie al team di Stoytchev in vista del week-end polacco. C'è di peggio: se si dovesse pure perdere e tornare sul due a due (e qui bisogna toccare il toccabile) gara-5 sarebbe in programma domenica 2, con la Champions in pieno svolgimento. Si vedrà.

Intanto andiamo a riavvolgere il nastro su quello che è accaduto ieri sera: per Macerata era una partita senza domani e De Giorgi faceva subito capire di averla preparata a puntino. Inizio comunque equilibrato, con il match che viaggiava su binari paralleli sino ad un 11 a 11 che annullava il break del ritardo dei padroni di casa. La dote per Macerata si tornava a fare cospicua sul 16 a 12, con un Matteo Martino nei panni di Braccio di Ferro. Per farla breve il primo set si chiudeva 21 a 25 e il PalaTrento, pieno come un uovo, ci rimaneva male.

Secondo set? Pure iniziato, accidentaccio, assai bene per Macerata: con una Diatec che poteva contare su un Kaziyski meno marziano del solito e su un Zygadlo a tratti nervoso nel distribuire i palloni. Time out: 8 a 4. E cambio, con dentro l'ex Herpe, sul 10-14. Si segnalava in più occasioni Juantorena ma sul fronte Macerata il polacco Swiderski (vi ricorda qualcosa?) trascinava i suoi ad un preoccupante 19 a 13. Per di più fior di campioni come Omrcen e Vermiglio mostravano di aver ritrovato lo smalto giusto in tempo per queste semifinali. Ed infatti il bis degli ospiti, pur con 5 set ball annullati con il cuore in gola dalla Diatec, evocava altri foschi presagi: si chiudeva 23 a 25.

E sul 2 set a 0 erano cavoli amarissimi per i nostri: inizio scaccia crisi e fuga dell'Itas sul 7 a 3. Avanti vicini vicini ma aggancio della Lube sul 13 a 13. Zeffiro sul tifo nostrano. E che finale di set: 23 a 20 per Trento che pare essere tornata quello dei giorni belli. Sulle tribune saliva il rullo dei tamburi gialloblu. Ma poi l'Itas staccava di nuovo la spina e si faceva passare dal Macerata: risultato in fotocopia del secondo, 23 a 25. Suonava il Silenzio.

## IL COMMENTO

### Metti che la Lube faccia l'Itas

**E**cco cosa accade se la Lube "fa" l'Itas. Se la squadra di De Giorgi veste i panni di quella di Stoytchev. Se i marchigiani giocano proprio come hanno fatto spesso e volentieri i bianchi. Battuta e attacco, fondamentali che in tante partite hanno spianato la strada a Vissotto e compagni e che ieri sera hanno fatto la fortuna di Macerata. Ma se, conoscendo il potenziale della Lube, questa cosa non appare come impossibile a stonare di più nella prestazione di ieri c'è stata l'assenza trentina in quegli stessi fondamentali. Quei segnali negativi (ad esempio battuta non sempre efficace e muro funzionante solo a fasi alterne) che si erano visti già in gara-2 e che ieri sera sono definitivamente deflagrati. Quasi mai si è vista in questa stagione la Diatec soffrire tanto a muro, cinque block diretti sono pochini per gli standard di una squadra come questa. Infine preoccupa Kazyski: non è il Fenomeno ammirato per più e più partite. Questa squadra non può prescindere dal suo capitano, soprattutto quando si tratta di match di tale importanza e di poter contare su un battitore come lui. **(n.b.)**



► **Volley serie A, i maceratesi vanno a gara-4. Oggi supersfide nel femminile**

# Lube, che colpaccio a Trento



## Trento

Cuore e convinzione nei propri mezzi, questi gli ingredienti con cui la Lube Banca Marche è andata a violare il Pala Trento dopo ben quattro anni dall'ultima volta, riaprendo ufficialmente la serie di semifinale contro i campioni d'Europa, che ora conducono 2-1. Ci credevano innanzitutto i 100 tifosi arrivati in pullman da Macerata: fantastici nell'incitare la squadra. I biancorossi in campo hanno

portano l'Itas a gara-4. Appuntamento a mercoledì prossimo al Fontescodella, da domani alle 15 saranno in vendita i biglietti. Oggi l'attenzione degli appassionati di **volley** si sposta sulle gare dei quarti di finale di A1 femminile. A Pesaro c'è la bella Scavolini-Asystel Novara, a Jesi il terzo derby Jesi-Urbino.

**Baldo**

Alle pagine 24 e 25

A destra il muro della Lube Banca Marche in azione

# La Lube smonta Trento in tre set

La squadra di De Giorgi fa il miracolo, mercoledì al Fontescodella ne serve un altro

## VOLLEY PLAYOFF A1 MASCHILE

Itas Trentino	0
Lube B. Marche	3

**ITAS DIATEC TRENTO** Kazyski 14, Birarelli 5, Portuondo Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto Neves 12, Sala 4, Sokolov, Garcia Pires Ribeiro, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

**LUBE BANCA MARCHE MACERATA** Papanoni (L), Vermiglio 1, Bartoletti, Smerilli (L), Stankovic 7, Martino 11, Monopoli, Omrcen 18, Swiderski 11, Podrascanin 11. Non entrati Raymaekers, Cisolla, Corsano. All. De Giorgi

**ARBITRI** Cesare, Sobrero

**PARZIALI** 21-25, 23-25, 23-25

**NOTE** Spettatori 4000, incasso 56000, durata set: 26', 30', 29'; tot: 85'.

NICOLA BALDO

## Trento

Quando meno te l'aspetti riecco la Lube e tutto il suo carattere. La squadra di De Giorgi compie l'impresa, vince a Trento dove nessuno in campionato usciva con il successo in tasca dalla gara-5 di finale scudetto dello scorso anno e riapre il discorso finale.

Una possibilità di impattare la serie a gara-4 che la squadra biancorossa si è costruita con

**Micidiale in battuta e insuperabile a muro, il sestetto maceratese non ha dato scampo all'Itas**

autorità, giocando la partita aggressiva e sfrontata che doveva fare. In un Pala Trento pronto alla festa e pieno come un uovo la Lube batte, attacca, mura e difende: in ogni fondamentale fa quello che doveva fare e riesce a mettere sempre grande pressione alla squadra trentina. A cominciare dal servizio, una battuta che fa soffrire i padroni di casa, incapaci di fermare a muro gli attaccanti di De Giorgi.

Vermiglio smarca bene i suoi che cimettono poi del loro a passare in attacco anche nelle situazioni più difficili. Se poi Omrcen gioca su livelli altissimi, se Smerilli tiene ottimamente il campo e tutto riesce per il verso giusto allora la festa è davvero grande in casa Lube. Lo sa bene quel centinaio di tifosi marchigiani giunti fino ai piedi delle Dolomiti per non lasciare cadere il sogno troppo presto. De Giorgi non recupera Corsano, gioca così ancora Smerilli con Papanoni secondo libero.

C'è, invece, Swiderski in posto-4 mentre Stoytchev conferma lo stesso sestetto visto all'opera nelle gare precedenti. Due punti di Podrascanin regalano il

primo break alla Lube sul 6-8, ma una pipe mal tirata da Swi-

**Eloquente la rimonta effettuata nel terzo set, che sembrava ormai nelle mani dei gialloblù**

derski riporta la situazione in parità sull'11-11. A riportare avanti la Lube ci pensa un fischiatissimo Vermiglio con un prezioso turno al servizio (12-17), il siciliano insiste con la seconda linea e sia Omrcen sia dalla pipe ottiene ottime risposte (16-20). Il pallonetto di Martino vale il 19-23, Stoytchev inserisce Riad ma il brasiliano spara direttamente in rete e la Lube ringrazia.

Podrascanin pesca subito due ace in avvio di secondo set (1-5), la Lube dai nove metri martella a dovere ed è sempre efficace in attacco (5-9). Trento a muro fatica tanto a leggere Vermiglio (10-15), al resto pensa la battuta che entra a tutti i marchigiani. Swiderski prima fa 13-19 e quindi confeziona il 17-22



che sembra chiudere i giochi. Sul 19-24, però, Sala indovina il filotto che vale il 23-24 finché il muro di Podrascanin su Kaziyski non scaccia la grande paura ed infiocchetta il parziale. Ancora equilibrio in avvio di terzo parziale (7-7), Trento prova a dare il tutto per tutto al servizio

(15-15) ed il parziale è bello combattuto. Zygadlo mura il connazionale Swiderski per il 18-21, Sala trova il primo tempo del 20-23 ma in un combattuto finale la Lube impatta e vola a vincere. La serie non è finita, mercoledì sarà un'altra battaglia. E i biglietti per gara-4 sono in vendita da oggi alle 15.



La Lube esulta dopo un punto messo a segno nella partita di ieri a Trento

**SPORT**

**Stoytchev nasconde la rabbia  
"Una giornata no ci può stare"**

**SPOGLIATO I TAs**

**Trento**

Arrabbiato è dir poco. La faccia di Radostin Stoytchev al termine della partita non riesce a nascondere la delusione e la sorpresa per una partita che alla vigilia aveva preparato in maniera diversa. Il coach della Itas Diatec pensava di chiudere i conti con la Lube al Pala Trento, invece i suoi giocatori hanno trascorso una domenica di vacanza. Diplomaticamente il bulgaro non fa drammi: "Una giornata storta ci può stare e dobbiamo ripartire senza pensarci troppo. Gara 4 e la Final Four di Champions League sono molto vicine fra loro in calendario ma arrivati a questo punto non dobbiamo avere paura. A Macerata scenderemo in campo per vincere e chiudere la serie".

Prima di andare via Stoytchev passa poi ad analizzare cosa è mancato: "È la prima volta che pur iniziando male una partita non riusciamo a trovare la chiave per reagire. Macerata ha meritato questa vittoria ma noi non siamo stati brillanti a muro e in difesa come era successo nelle prime due partite. I numeri non ci bocchiano ma è mancata la determinazione".



Un attacco di Martino, anche lui bravissimo ieri contro l'Itas



**Fotofinish**

**VOLLEY**

**Macerata fa il colpo  
Cuneo supera Treviso**

Trento si fa sorprendere in casa (0-3 con la Lube Macerata) e manca il primo match ball per la finale: situazione di 2-1 per i campioni d'Europa e del mondo. Nell'altra semifinale, la BreBanca Cuneo batte la Sisley Treviso 3-1 e va sul 2-1. Gara 4, a Macerata e Treviso, è in programma dopodomani.



## Play off Tim - Semifinali gara3

► Regna l'equilibrio: la Sisley sfiora il tie-break ma deve arrendersi a Cuneo (5000 spettatori)

# Macerata, il colpo del rilancio

Una grande Lube espugna Trento (3-0) e complica i piani Champions dell'Itas



MERCOLEDÌ AL FONTESCODELLA

Martino a muro sul cubano Juantorena (Foto Galbiati-Fz)

**TRENTO - MACERATA 0-3** (21-25, 23-25, 23-25). **ITAS DIATEC TRENTO:** Kazyski 14, Birarelli 5, Juantorena 13, Zygdalo 4, Vissotto 12, Sala 4, Bari (libero, 62%); Herpe, Riad, Sokolov. Non entrati: Corsini, Fedrizzi, Gallosti. **All. Stoytchev.** **LUBE BANCA MARCHE MACERATA:** Vermiglio 1, Stankovic 7, Martino 11, Omrcen 18, Swiderski 11, Podrascanin 11, Smerilli (libero, 39%); Bartoletti, Paparoni, Monopoli. Non entrati: Raymaekers, Cisolla, Corsano. **All. De Giorgi.** Arbitri: Cesare e Sobrero. Durata set: 26', 30', 29'.

**Le cifre - Itas:** bs 10, ace 3 (1 Birarelli, Juantorena, Sala), muri 5 (2 Birarelli, Zygdalo, 1 Kazyski), attacco 57%, ricezione 62%, 6 errori. **Lube:** bs 13, ace 7 (3 Podrascanin, 2 Stankovic, 1 Swiderski, Omrcen), muri 8 (4 Podrascanin, 3 Martino, 1 Omrcen), attacco 57%, ricezione 47%, 2 errori.

**La chiave** - Stesse percentuali, ma picchi diversi in fondamentali chiave. Muro trentino non pervenuto. La forza della disperazione fa fare miracoli, e Macerata l'ha fatto.

**Il migliore** - Omrcen per punti, Podrascanin e Martino per il peso dei loro squilli a muro.

TRENTO - Macerata rialza la testa. E o fa di cattiveria, con un 3-0 a Trento che porta la serie di semifinale sul 2-1. Complicando maledettamente la stagione dell'Itas (mercoledì gara-4, giovedì volo per Lodz, sabato e domenica la Champions e l'eventuale gara-5 chissà quando), ma tornando a sperare.

Il match. La prima frazione vede la Lube decisa a prolungare serie e stagione, e la partenza dei marchigiani è di carattere. Juantorena e Vissotto sono cagnacci che sembrano in grado di azzannare i biancorossi sul più bello, ma nel cuore del set (con due errori dei trentini) i Fefé boys accelerano: 17-12. Set chiuso? Trento abbozza un tentativo di recupero, ma è pesante l'errore di Zygdalo al servizio (18-22), e il muro non va. Macerata è galvanizzata dall'ottimo avvio, e riparte ugualmente decisa (Podrascanin fa male dai nove metri): 1-5. Sul 13-19 il set è finito, nonostante un colpo di coda trentino che non impedisce a Omrcen e compagni di portarsi sullo 0-2. Un colpo di coda che però segna il risveglio dei trentini dall'inspiegabile torpore: il terzo set si apre con l'ace di Kazyski, cui poi seguirà quello di Sala. I primi del match, per Trento. Ma non basta, perché se poi sul 23-21 Vissotto piazza una doppietta da **minivolley**, l'avversario non può che ringraziare. Un suicidio in piena regola, perché poi arrivano anche il 23 pari, il 23-24 e il punto dello 0-3. Si continua, mercoledì al Palafontesco-della.

Leonardo Pontalti/ass





**MERCOLEDÌ AL FONTECODELLA**

**Martino a muro sul cubano Juantorena (Foto Galbiati-Fz)**

# Vermiglio stordisce Trento

Macerata perfetta riapre la serie. Itas, Champions a rischio?

## Playoff della serie A-1 Tim: ieri le gare-3 delle semifinali, entrambe ancora aperte

CARLO GOBBI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRENTO** ● Fa male chi pensa a Lodz, sede delle final four di Champions nel prossimo fine settimana. Fa male all'Itas, perché la Lube, con la rabbia in corpo, il pugnale tra i denti e la concentrazione di chi vuole evitare l'ultima spiaggia prima del tuffo, rovina la festa ai campioni del Mondo. Con un 3-0 gigante, meritatissimo, costringe Trento (che in campionato non perdeva in casa da un anno: dalla finale scudetto con Piacenza) a gara-4, mercoledì a Macerata. E adesso la trasferta in Polonia è in forse. Il presidente Mosna sarebbe per rinunciarvi e salvaguardare la corsa scudetto. Oggi incontro con tecnici e giocatori.

**Martelli Raggiante De Giorgi:** «Si torna a Macerata, non si troveranno biglietti. Avevo detto ai miei giocatori che sullo 0-2 la serie non era finita». La Lube ha dominato i primi due set. Sempre avanti, fin dal via, di due, poi quattro, anche cinque-sei punti. Perfetta la macchina da guerra orchestrata da un Vermiglio sublime, giusto Mvp del match. Omrcen si è scaldato il braccio, ma il peso in partenza l'hanno sostenuto i due posti quattro. Bene Swiderski, 59% su 17 attacchi e soprattutto Martino, autore del muro decisivo su Birarelli, 57% su 14. Trento ha subito l'aggressività degli ospiti, senza riuscire a scollarseli di dosso. Ma sul finale del 2° set ha avuto lo scatto d'orgoglio di recuperare da meno sei. Sul 18-24, muri di Podrascanin (4 totali) su Sala, il pallonetto di Vissotto (52% su

23 palle) avvia il recupero. Arriva fino al 23 l'inseguimento, poi è il solito Podrascanin, che stampa su Kaziyski (59% su 22 palle) il muro del 2-0. Trento riapre una nuova partita. Prima sempre sotto, ora è avanti di uno-due, perfino tre punti. Macerata non si lascia andare. Traballa la ricezione. Smerilli, sostituto dell'indisponibile Corsano, fa quello che può (12% in ricezione contro il 54% di Bari), eppure la Lube non molla.

**Che rimonta** Trento intravede il 4° set, Macerata vuole chiudere. Sul 23-20 sembra fatta per l'Itas. E' un lampo. Doppia di Vissotto, attacco di Martino e due muri: Omrcen su Kaziyski e Martino su Birarelli. Chiuso così un match che sembrava regalare altre emozioni. Rinviare a mercoledì, laggiù, nelle Marche. E Lodz? E' un'altra storia.

<b>TRENTO</b>	0-2
<b>MACERATA</b>	2-0

(21-25, 23-25, 23-25)

**ITAS DIATEC TRENTO:** Zygdlo 4, Juantorena 12, Birarelli 5, Vissotto 12, Kaziyski 15, Sala 4; Bari (L), Herpe, Riad, Sokolov. N.e. Corsini, Fedrizzi. All. Stoytchev.

**LUBE BANCA MARCHE MACERATA:** Vermiglio 1, Martino 10, Podrascanin 11, Omrcen 17, Swiderski 10, Stankovic 8; Smerilli (L), Bartoletti, Monopoli. N.e. Cissola, Raymaekers, Paparoni (L), Corsano. All. De Giorgi.

**ARBITRI:** Cesare e Sobrero.

**NOTE** - Spettatori 4.348, incasso 56.418. Durata set: 26', 30', 29'; tot. 105'. Itas: battute sbagliate 10, vincenti 3, muri 5, seconda linea 9, errori 17; Lube: battute sbagliate 13, vincenti 7, muri 9, seconda linea 11, errori 15.

**SERIE:** Trento-Macerata 2-1.

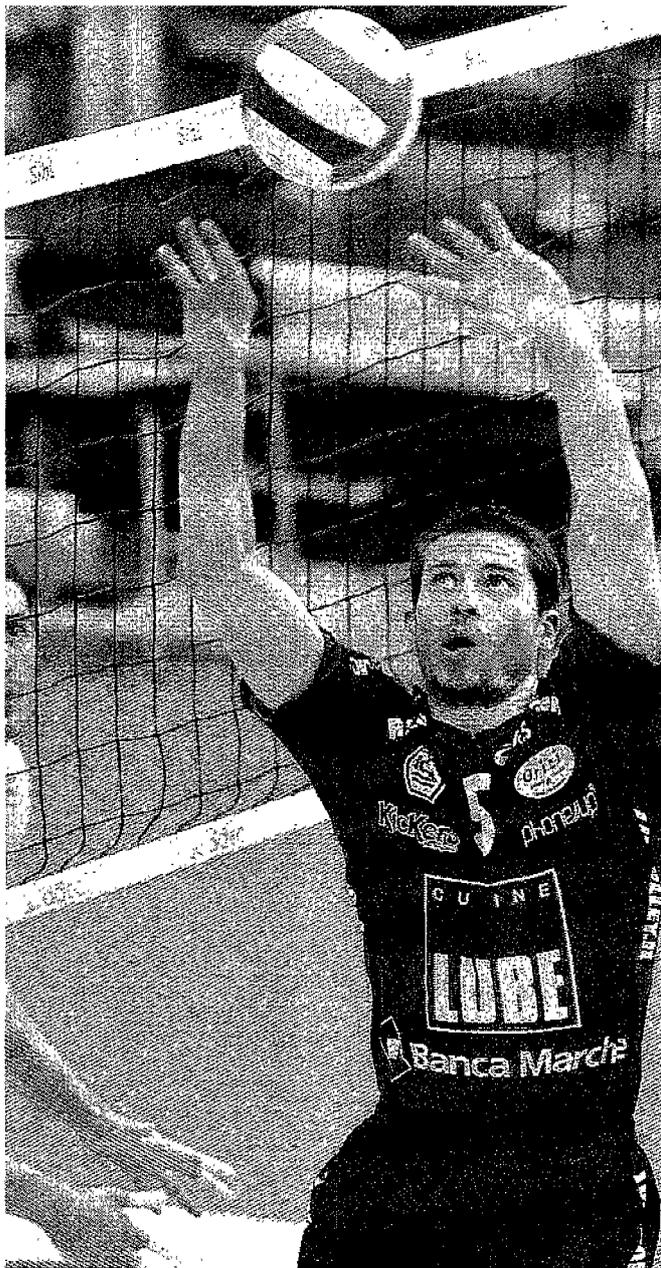
**GARA-4** Mercoledì alle 20,30: Lube Macerata-Itas Trento



## GARA-4 MERCOLEDÌ



GDS



Valerio Vermiglio, 32 anni, premiato come mvp di gara-3 TARANTINI

Play off maschili. Cuneo sul 2-1 contro Treviso  
**La Lube vince a Trento:**  
**ora gara 4 a Macerata**

<b>ITAS TRENTINO</b>	<b>0</b>
<b>LUBE MACERATA</b>	<b>3</b>

● **ITAS TRENTINO:** Kaziyski 14 Birarelli 5 Juantorena 13 Zy-gadlo 4 Vissotto 12 Sala 4. Libero: Bari - 1 (Gallosti ne). Riad - 1 Herpe 0 Sokolov 0 Fedrizzi ne. All. Stoytchev

● **LUBE MACERATA:** Vermiglio 1 Stankovic 7 Martino 11 Omrcen 18 Swiderski 11 Podrascanin 11. Libero: Smerilli - 1 (Paparoni - 1). Raymaekers ne Cisolla ne. All. De Giorgi

**ARBITRI:** Cesare e Sobrero

**PARZIALI:** 21-25 23-25 23-25

**DURATA SET:** 29' 30' 29'

**NOTE:** spettatori 3998 incasso 56419

(1° set) 6-8 12-16 17-21

(2° set) 4-8 11-16 16-21

(3° set) 8-7 16-15 21-16

battute sbagliate 10/15 ace 3/7 muri 5/8

ricezione Trento 62% Macerata 47% attacco 57%/57%

errori Trento 13 Macerata 15

La Lube infligge a Trento la prima sconfitta casalinga della stagione e riapre la serie, ora sull'1-2. Finisce 3-0 la partita perfetta giocata dalla squadra di De Giorgi che sogna ora di arrivare almeno alla "super bella". Mercoledì intanto si gioca gara 4 a Macerata.

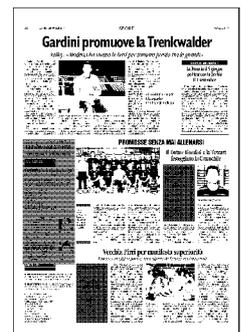
A Cuneo, nell'altra semifinale, la Bre Lannutti si riporta in vantaggio sulla Sisley, beffata in un rovente finale di quarto set. Anche in questo caso l'appuntamento è per gara 4, mercoledì, stavolta al Palaverde di Treviso.



Ricardo



Omrcen



L'ALTRA SEMIFINALE

L'Itas Trentino manca il colpo del ko  
Macerata riapre la sfida alla grande

Massimo Zilio

NOSTRO SERVIZIO

Macerata riesce a riaprire la serie di semifinale con Trento. Vermiglio e compagni compiono l'impresa nella situazione più difficile, in casa dei campioni del mondo e di fronte a 4 mila spettatori. Questa volta il terzetto Kaziyski-Juatorena-Vissotto non basta a Trento, che deve fare i conti con un ispirato Igor Omrcen (18 punti con il 53% in attacco), ben supportato dal

positivi Martino e Swiderski. Macerata mura (otto punti a cinque) e serve (sette ace a tre) meglio di Trento, che si complica la vita in questo finale di stagione non solo in campionato. Nel prossimo week end, dopo la gara4 infrasettimanale, è infatti in programma la final four di Champions League. E se Macerata dovesse costringere Trento a gara cinque il calendario sarebbe ulteriormente sconvolto.

□ Trento-Macerata 0-3 (21-25, 23-25, 23-25), serie 2-1.



## **Volley Trento e Cuneo, finale più vicina**

**Cuneo e Trento vincono le rispettive semifinali dei playoff di volley e si portano sul 2-1 (serie al meglio delle 5 partite). Mercoledì alle 20.30, gara 4 (Macerata-Trento su RaiSportPiù). I risultati di gara 3: Bre Banca Lannutti Cuneo-Sisley Treviso 3-1 (25-10, 25-20, 22-25, 28-26). Itas Diatec Trentino-Lube Banca Marche Macerata 0-3 (21-25, 23-25, 23-25).**



VOLLEY A1 PLAYOFF

## Macerata riapre i giochi Cuneo va in vantaggio



TRENTO Juantorena attacca

**ITAS TRENTO** 0  
**LUBE MACERATA** 3

(21-25, 23-25, 23-25)  
ITAS DIATEC TRENTO: Kazyski 14, Birarelli 5, Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto 12, Sala 4, Sokolov, Riad, Herpe, Bari (L). Non entrati Gallosti, Fedrizzi, Corsini. All. Stoytchev.

LUBE BANCA MARCHE MACERATA: Paparoni (L), Vermiglio 1, Bartoletti, Smerilli (L), Stankovic 7, Martino 11, Monopoli, Omrcen 18, Swiderski 11, Podrascanin 11. Non

entrati Raymaekers, Cisolla, Corsano. All. De Giorgi.

ARBITRI: Cesare, Sobrero.  
NOTE - Spettatori 4000, incasso 56000, durata set: 26', 30', 29'; tot: 85'.

**SERIE 2-1 TRENTO, GARA 4 MERCOLEDI' ALLE 20.30 (DIRETTA RAI SPORT)**

**BRE BANCA CUNEO** 3  
**SISLEY TREVISO** 1

(25-10, 25-20, 22-25, 28-26)

BRE BANCA LANNUTTI CUNEO: Wijsmans 18, Henno (L), Parodi

11, Fortunato 4, Nikolov 22, Grbic 12, Peda, Mastrangelo 6, Patriarca, Pieri. Non entrati Nuti, Jeronic, Marchisio. All. Giuliani.

SISLEY TREVISO: Carletti, Fei 18, Horstink 5, Beretta 1, Papi 1, Farina (L), Sabbi 1, De Togni 7, Bon-tje 6, Maruotti 16, Garcia 2, Cuda. Non entrati Vanin. All. Piazza.

ARBITRI: Satanassi, Gnani.  
NOTE - Spettatori 4700, incasso 42000, durata set: 20', 23', 26', 32'; tot: 101'.

**SERIE 2-1 CUNEO, GARA 4 MERCOLEDI' ALLE 20.30**



# La Lube vince a Trento e torna in corsa scudetto



TRENTO – La Lube Banca Marche viola il PalaTrento con un netto 3-0, riapre la semifinale scudetto e mercoledì ospiterà al Fontescodella i campioni del mondo in una partita che si annuncia molto spettacolare. Nella serie ora Trento conduce 2-1. La squadra di De Giorgi, guidata da un eccellente Vermiglio in regia, gioca una pallavolo molto intelligente fatta di grandi colpi in attacco ma anche di difese e sapienti contrattacchi.

Pascucci a pag. 50

Martino, Vermiglio e Stankovic alzano il muro della Lube Macerata vittoriosa a Trento. Mercoledì gara 4 al Fontescodella

**Volley A1**, semifinali scudetto. La squadra di De Giorgi interrompe la lunga serie di vittorie, ben 19, che la Diatec aveva collezionato in casa

## Grande Lube: vince a Trento e torna in corsa

I maceratesi vincono gara 3 espugnando il PalaTrento. La rimonta dei padroni di casa non riesce

Mercoledì al Fontescodella una gara fondamentale che già si annuncia davvero avvincente e spettacolare

<b>ITAS DIATEC</b>	<b>0</b>
<b>LUBE MACERATA</b>	<b>3</b>

ITAS DIATEC TRENTO: Kaziyski 14, Gallosti (l) n.e., Birarelli 5, Juantorena 13, Zygadlo 4, Vissotto 12, Sala 4, Fedrizzi n.e., Sokolov, Riad, Herpe, Bari (l), Corsini n.e.. All. Stoytchev.  
LUBE MACERATA: Raymaekers n.e., Cisolla n.e., Paparoni (l), Vermiglio 1, Stankovic 7, Bartoletti, Smerilli (l), Martino 11, Monopoli, Corsano n.e., Omrcen 18, Swiderski 11, Podrascanin 11. All. De Giorgi.  
Arbitri: Cesare (Rm); Sobrero (Sv), Parziali: 21-25 (26'); 23-25 (30'); 23-25 (29').  
Note: spettatori: 3998, incasso: 56418 euro. Trento: 10 battute sbagliate, 3 aces, 5 muri vincenti. 57%

in attacco, 62% in ricezione (40% perfette). Lube: 13 b.s., 7 aces, 8 m.v. 57% in attacco, 47% in ricezione (12% perfette). Votato miglior giocatore: Vermiglio.

di GIANLUCA PASCUCCI

TRENTO – “A volte ritorna... al Fontescodella”. La Lube Banca Marche viola il pala Trento con un netto 3-0, riapre la semifinale scudetto e mercoledì ospiterà al Fontescodella i campioni del mondo in una partita che si annuncia molto spettacolare ed avvincente. La squadra di De Giorgi, guidata da un eccellente Vermiglio in regia, gioca una pallavolo molto intelligente fatta di grandi colpi in attacco ma anche di

difese e sapienti contrattacchi. Trento si è persa sotto i colpi dei maceratesi capaci di chiudere terzo set e partita con un break di cinque a zero, rimonta non riuscita a Trento nel secondo set nonostante i cinque set ball annullati ai biancorossi. Per la Lube la partita è iniziata intorno alle 16,30 quando fuori dall'hotel la squadra biancorossa ha trovato due ali di tifosi ad incitarli. In campo i sestetti che hanno già dato vita alle due precedenti partite. Podrascanin, primo tempo ed ace mette subito pressione ai padroni di casa. Trento è nervosa tanto che Sala sbaglia il servizio, Vissotto frana nel campo Lube, Birarelli sbaglia un attacco in

primo tempo. Al primo tempo tecnico di sospensione la Lube conduce 8-6, attacco vincente di Podrascanin contro il muro



di Kaziyski, spostatosi al centro. Stankovic realizza l'ace su Bari, Omrcen e Martino colpiscono con precisione chirurgica in attacco e Vissotto fallisce l'attacco. E' l'accelerazione della Lube che vola sul 19-14 con due punti, attacco da posto sei e ace, di Swiderski. Juantorena, ed un attacco in rete di Swiderski, riportano Trento sul 17-20. Lo schiacciatore polacco non fallisce l'attacco, Martino, con un pallonetto

manda in crisi la difesa dei padroni di casa che regalano il set alla Lube con l'errore al servizio di Riad entrato al posto di Sala in battuta. Da rilevare il 100% in attacco di Martino, cinque punti. Secondo set con la Lube che mantiene l'abbrivio vincente. Podrascanin continua a far male alla ricezione trentina con il servizio di Podrascanin, che realizza su Juantorena e poi su Kaziyski. 5-1 per la Lube. Il pubblico di casa inizia a rumoreggiare, in campo la squadra di De Giorgi non dà segni di cedimento. Gli schiacciatori, ben imbeccati da Vermiglio continuano a passare con grande regolarità. Si arriva sul 24-18 per la Lube. Sala, ancora lui, va al servizio. Trento si rincuora, annulla cinque set ball ai ma-

ceratesi che chiudono con un gran muro di Podrascanin su Kaziyski che tenta di beffare i maceratesi con un pallonetto. Pericolo scampato, la Lube si porta sul 2-0.

Nel terzo i padroni di casa, trascinati da Juantorena, si portano sul 12-9, la Lube impatta a quattordici. I servizi di Omrcen e Swiderski fanno ancora la differenza. Paparoni si alterna in ricezione con Smerilli mentre

Trento vola sul 21-18, poi sul 23-20. Kaziyski sbaglia il servizio, in zona uno va Vermiglio e la Lube costruisce la vittoria con il muro: Podrascanin su Vissotto, che poi sbaglia in attacco. Martino mette giù l'attacco del 23 pari alla terza ricostruzione, poi Omrcen mura Kaziyski e Martino realizza il muro su Birarelli che manda la Lube in visibilio. Erano diciannove partite che Trento vinceva in casa. Trento conduce 2-1 ma mercoledì sera al Fontescodella andrà in scena la quarta partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Martino, Omrcen e Podrascanin alzano il muro della Lube

**SPORT**

**I COMMENTI**

**Smerilli: «Grande partita, li porteremo a gara cinque»**

TRENTO – **Marcello e Massimo Giulianelli**, in rappresentanza della Lube esultano a fine partita insieme ai tifosi. La Lube è viva e mercoledì giocherà gara quattro al Fontescodella.

**Seba Swiderski cosa avete messo in campo rispetto alle precedenti partite?**

«Molta tranquillità. Soprattutto nei momenti difficili quando loro hanno spinto moltissimo in battuta abbiamo rigiocato parecchi palloni. Abbiamo giocato con la testa e con la lucidità. Dobbiamo ringraziare i nostri tifosi che anche ieri ci hanno seguito numerosi accompagnandoci sin dall'uscita dell'hotel».

**Lorenzo Smerilli, grande prestazione della Lube: ed ora gara quattro.**

«Siamo vivi, è stata una sofferenza ma ci siamo. La Lube è scesa in campo con la consapevolezza di potersela giocare ed abbiamo disputato una grande partita: grande gruppo, grande squadra. Per mercoledì mi aspetto un Fontescodella stracolmo, loro non devono nemmeno capire dove si trovano. Questi qui li portiamo a gara cinque».

**Dragan Stankovic: «Siamo**

venuti a Trento pensando che sarebbe stata una battaglia e così è stato. Non volevamo assolutamente perdere ed andare a casa. Il segreto è stato giocare palla dopo palla, un'azione per volta. La Lube ha giocato bene in difesa e nel cambio palla. Mi trovo molto bene in questa squadra».

**Matteo Martino: «E' stata una partita molto bella, una prestazione così ci voleva proprio perché ci dà grande fiducia nei nostri mezzi. Vincere in casa dei campioni del mondo è molto importante e per certi versi divertente. Spero che parte della nostra prestazione di mercoledì sia fatta**



**Vermiglio esulta a fine partita**

dal nostro pubblico. Mi aspetto un pubblico talmente numeroso e caloroso che loro non devono capire nemmeno in che città sono. Spero in una bella vittoria di Macerata e poi tornare qui e ripetere anche in gara cinque la prestazione di ieri sera».

La prevendita inizierà oggi alle 15 al Fontescodella. I soli abbonati avranno diritto di prelazione fino alle ore 12 di domani.

**Gia.Pas.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TELE CANTO

## I voti dalla tribuna del collega Raphael: «Una brutta serata»



**TRENTO.** C'è una categoria di lavoratori sempre in difficoltà nel dare le pagelle. Sono i "compagni di squadra", colui i quali sono costretti a restare fuori a guardare senza invece essere là. Nel bel mezzo della mischia. Ecco allora che i voti a questa gara-3 glieli facciamo dare a **Raphael**, regista brasiliano costretto a guardare ed aspettare. Guai a chiedergli giudizi singoli, la sua analisi si focalizza sulla situazione generale della squadra in questo momento.

**IL MIGLIORE: la squadra c'è, 8.** «Nonostante non stiamo giocando al meglio e non tutto vada per il verso giusto stiamo lottando. Siamo sempre lì, a braccetto con una Lube Macerata che sta giocando davvero molto bene. Questo carattere mi fa ben sperare che riusciremo ad uscire da tutte le difficoltà che ci aspettano in questo periodo della stagione».

**IL PEGGIORE: la sconfitta ed il dito rotto, 5.** «Prima di tutto boccio questo risultato negativo, è una sconfitta che purtroppo non ci voleva. Macerata ci ha messo addosso tanta pressione e non abbiamo murato come possiamo fare. Mi dispiace non poter essere in campo a dare una mano ai miei compagni. Durante la settimana che inizia farò degli ulteriori esami per vedere come procede la guarigione della mia mano. Mi piacerebbe molto riuscire a tornare al più presto possibile in campo». (n.b.)



MACERATA SBANCA TRENTO

# Itas, che tonfo: tutto si complica



TESSARI E BALDO ALLE PAGINE 22 E 23

Ospiti indiatolati allungano i playoff a gara-4, mercoledì. E l'agenda, tra Champions e scudetto, è proibitiva

## Itas, così ti sei complicata la vita

*Una squadra intorpidita ha incassato tre scoppole a zero da Macerata*



Sala disperato a fine match ed un attacco portato dal polacco Swiderski: Macerata in palla

di Gianpaolo Tessari

**TRENTO.** Come complicarsi, e pure tanto, la vita. Ieri sera un'Itas apparsa intorpidita, a tratti con il freno a mano tirato, ha incassato tre pappine a zero da una Macerata con il diavolo in corpo. Il tutto con la non piacevole conseguenza di allungare a gara-4 la serie di sfide di questa semifinale scudetto. Ma la tegola che ha gelato il Pala-Trento non ha solo nefaste ricadute sul terzo assalto con-

secutivo al tricolore di **vol. lev.** Eh, no: proietta ombre altrettanto scure sulla finale di Champions in agenda il prossimo fine settimana in Polonia.

Si era detto, toccando ferro: una gara-4 (mercoledì prossimo nell'incandescente catino del Palascodella) come minimo toglierà fiato ed energie al team di Stoytchev in vista del week-end polacco. C'è di peggio: se si dovesse pure perdere e tornare sul

due a due (e qui bisogna toccare il toccabile) gara-5 sarebbe in programma domenica 2, con la Champions in pieno svolgimento. Si vedrà.

Intanto andiamo a riavvolgere il nastro su quello che è accaduto ieri sera: per Macerata era una partita senza domani e De Giorgi faceva subito capire di averla preparata a puntino. Inizio comunque equilibrato, con il match che viaggiava su binari paralleli sino ad un 11 a 11 che annulla-



lava il break del ritardo dei padroni di casa. La dote per Macerata si tornava a fare cospicua sul 16 a 12, con un Matteo Martino nei panni di Braccio di Ferro. Per farla breve il primo set si chiudeva 21 a 25 e il PalaTrento, pieno come un uovo, ci rimaneva male.

Secondo set? Pure iniziato, accidentaccio, assai bene per Macerata: con una Diatec che poteva contare su un Kazyski meno marziano del solito e su un Zygadlo a tratti nervoso nel distribuire i palloni. Time out: 8 a 4. E cambio, con dentro l'ex Herpe, sul 10-14. Si segnalava in più occasioni Juantorena ma sul fronte Macerata il polacco Swiderski (vi ricorda qualcosa?) trascinava i suoi ad un preoccupante 19 a 13. Per di più fior di campioni come Omrcen e Vermiglio mostravano di aver ritrovato lo smalto giusto in tempo per queste semifinali. Ed infatti il bis degli ospiti, pur con 5 set ball annullati con il cuore in gola dalla Diatec, evocava altri foschi presagi: si chiudeva 23 a 25.

E sul 2 set a 0 erano cavoli amarissimi per i nostri: inizio scaccia crisi e fuga dell'Itas sul 7 a 3. Avanti vicini vicini ma aggancio della Lube sul 13 a 13. Zeffiro sul tifo nostrano. E che finale di set: 23 a 20 per Trento che pare essere tornata quello dei giorni belli. Sulle tribune saliva il rullo dei tamburi gialloblu. Ma poi l'Itas staccava di nuovo la spina e si faceva passare dal Macerata: risultato in fotocopia del secondo, 23 a 25. Suonava il Silenzio.

## APPUNTI

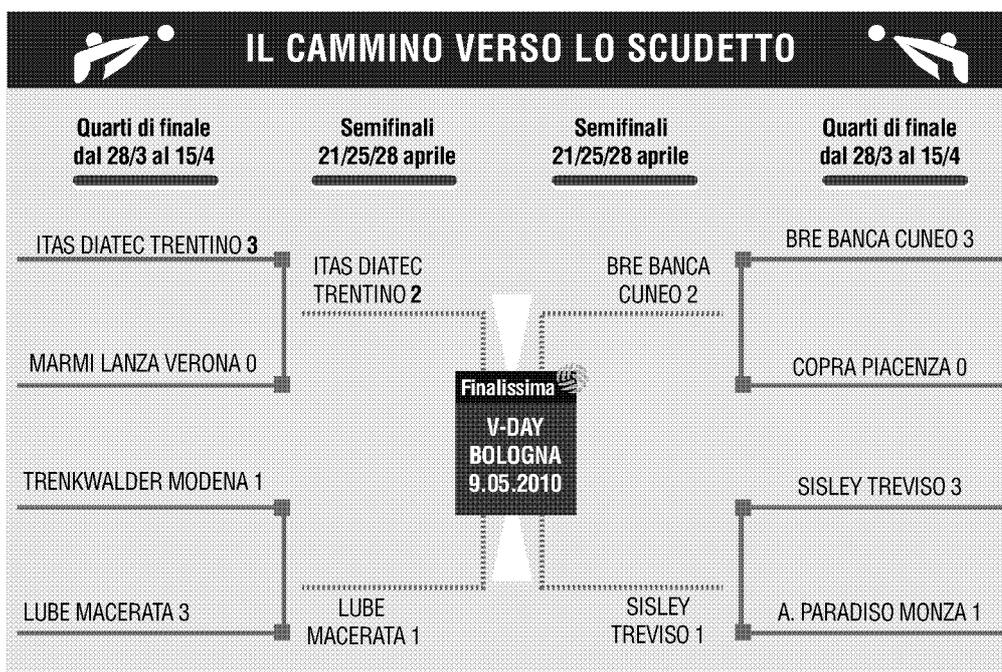
**CUNEO C'E'.** La Bre Banca Lannutti si è aggiudicata gara-3 delle semifinali scudetto sulla Sisley Treviso per 3-1 (25-10, 25-20, 22-25, 28-26). Mercoledì, al PalaVerde, gara-4.

**GONFALONE.** Prima dell'inizio della partita ieri momento speciale per Roberto Deanesi ed i suoi giovanissimi atleti dell'Under 14: la Lega ha consegnato loro il gonfalone celebrativo della vittoria in Boy League che sarà affisso sul muro del PalaTrento.

**BULGARI.** Nei prossimi giorni si allenerà con l'Itas anche il giovane opposto bulgaro Nikolay Uchikov, di proprietà della Diatec e in prestito a Cavriago.



Una immagine, simbolica colta da Panato, di una Itas in ginocchio: Juantorena non ha però demeritato





**LE PAGELLE**



6

**LEANDRO VISSOTTO**

In attacco tiene abbastanza bene chiudendo con il 52%, ma manca a muro ed in battuta. Rispetto ai quarti di finale comunque ha una maggiore continuità di rendimento, sta bene fisicamente ed è un bene.



5,5

**MATEY KAZIYSKI**

Viene ancora una volta preso di mira dalla battuta avversaria, andando in affanno in diverse circostanze. In attacco nel complesso i numeri sono dalla sua (59%) ma quel pallonetto in bocca a Podrascari che ha chiuso gara-2 non è certo da Kaziyski.



6

**ANDREA SALA**

In battuta tutto l'anno ha lasciato qualche perplessità, in questi playoff invece uno dei migliori l'ha dimostrato anche nel finale di secondo set quando ha sfiorato la clamorosa rimonta. In attacco poco sfruttato, come Birarelli.



5

**LUKASZ ZYGADLO**

Undici palloni dati ai due centrali in tre set sono davvero pochi. Troppo poche così il gioco è prevedibile e leggibile, a muro c'è sempre così come è efficace con i tocchi di seconda ma qualcosa da sistemare ancora c'è nella regia.



6,5

**OSMANY JUANTORENA**

In battuta è uno dei pochi che spinge riuscendo anche a combinare qualcosa di positivo, in attacco c'è (67%) ed in ricezione si prende campo. Ma da solo non può fare miracoli.



6

**EMANUELE BIRARELLI**

Come Sala riceve pochi palloni e ne chiude appena due, a muro centra un paio di stampi ma soffre alcuni palloni (come la Sette di Stanovic) ed in battuta solo a sprazzi riesce ad essere il Birarelli che tutti conoscono.



6,5

**ANDREA BARI**

In ricezione c'è, è presente, chiude con il 62% di positiva ed il 54% di perfette, con un solo errore. "Baretto" in difesa però non riesce a trovare una grande continuità, merito soprattutto della vena offensiva della Lube.

**RENAUD HERPE** SV

**TSVETAN SOKOLOV** SV

**RIAD GARCIA** SV

**LORENZO GALLOSTI** NE

**MICHELE FEDRIZZI** NE

**FRANCESCO CORSINI** NE



## IL COMMENTO

### Metti che la Lube faccia l'Itas

**E**cco cosa accade se la Lube "fa" l'Itas. Se la squadra di De Giorgi veste i panni di quella di Stoytchev. Se i marchigiani giocano proprio come hanno fatto spesso e volentieri i bianchi. Battuta e attacco, fondamentali che in tante partite hanno spianato la strada a Vissotto e compagni e che ieri sera hanno fatto la fortuna di Macerata. Ma se, conoscendo il potenziale della Lube, questa cosa non appare come impossibile a stonare di più nella prestazione di ieri c'è stata l'assenza trentina in quegli stessi fondamentali. Quei segnali negativi (ad esempio battuta non sempre efficace e muro funzionante solo a fasi alterne) che si erano visti già in gara-2 e che ieri sera sono definitivamente deflagrati. Quasi mai si è vista in questa stagione la Diatec soffrire tanto a muro, cinque block diretti sono pochini per gli standard di una squadra come questa. Infine preoccupa Kaziyski: non è il Fenomeno ammirato per più e più partite. Questa squadra non può prescindere dal suo capitano, soprattutto quando si tratta di match di tale importanza e di poter contare su un battitore come lui. **(n.b.)**





Il presidente punta il dito sull'agenda shock in arrivo: «Decido oggi con il team»

SERIE A1

# Mosna alza la voce: «Forse non andremo in Polonia sabato»



Diego Mosna non ci sta: «Calendario davvero assurdo per noi»

**TRENTO.** E adesso? Domanda che giriamo direttamente al presidente **Diego Mosna**. «Guardi, non so ancora cosa faremo - dice il presidente - fosse per me non andrei a Lodz, ma questa sarà una decisione che dobbiamo prendere insieme a Stoytchev ed allo staff nelle prossime ore». La situazione è delicata. Il confine fra il grande slam ed il pugno di mosche adesso è molto sottile. «Macerata ha giocato meglio ed ha meritato la vittoria - conclude Mosna -, noi eravamo troppo leggibili, ci è mancata battuta e di conseguenza tutto il resto. Omrcen poi in attacco ha fatto la differenza». Difficile aspettarsi una partita del genere. «Invece ci aspettavamo una Macerata così - sostiene **Matej Kaziyski** - loro non avevano più nulla da perdere e hanno dato tutto. Noi forse ci siamo un po' innervositi quando non riuscivamo con il muro a limitare il loro attacco. Io mi sento be-

ne, ma so che posso dare di più a questa squadra».

A giocare senza maglia si potevano confondere le due squadre. Quasi mai finora, soprattutto in casa, si è vista un'Itas così. «Abbiamo faticato tanto in fase break - aggiunge **Leandro Vissotto** - purtroppo ci siamo "abituati male", non sta scritto da nessuna parte che in tre partite superiamo tutti i turni. Questi sono i playoff, tutto può accadere e poi si deve davvero spingere sempre al massimo». Cosa che non è evidentemente riuscita ai bianchi di via Trener. «Anche perché - aggiunge **Renaud Herpe** - abbiamo sprecato troppe occasioni. In alcune circostanze ci siamo trovati in vantaggio ma senza però riuscire a sfruttarlo. E quando commetti errori del genere nei playoff li paghi. Conosco bene il calore del pubblico marchigiano, mercoledì sarà una vera battaglia». Nella quale l'Itas dovrà prima di

tutto ritrovare sé stessa. «Difficile individuare una sola causa - conclude il regista **Lukasz Zygodlo** - ma di sicuro non abbiamo giocato come sempre. A Macerata dalle situazioni difficili ne eravamo usciti con il muro, con le nostre qualità insomma, oggi invece no. Adesso dobbiamo trovare il modo di affrontare questa situazione, non sarà facile ma sono fiducioso nelle qualità della nostra squadra». (n.b.)



# Stoytchev: «Complimenti a Macerata»

*Non serve fargli la domanda: «Situazione difficile»*

**PAROLA DI COACH**



Stoytchev  
pungola  
i suoi:  
ma ieri  
è stata  
una serata  
difficile

“ Per la prima volta il nostro muro e la nostra ricostruzione non hanno funzionato: questo mi preoccupa

**TRENTO.** Ormai ci sono alcune situazioni che non serve parlare con **Radostin Stoytchev** per capire cosa gli passa per la testa. Questa è una di quelle volte. L'amarrezza e la rabbia gliela si legge dipinta nello sguardo già al «Buonasera mister». «Complimenti a Macerata, ha fatto esattamente la partita che doveva fare, giocando su alti livelli - esordisce il tecnico di Sofia - siamo mancati nei momenti importanti nei quali siamo stati meno lucidi rispetto a quanto siamo di solito, in alcune cose che abbiamo sempre fatto bene come la fase break. Il nostro muro e la nostra ricostruzione non hanno funzionato e questa cosa mi preoccupa, questa è la prima volta quest'anno che ci accade una cosa del genere». Certezze venute meno proprio sul più bello, proprio quando il più sembrava fatto mercoledì scorso al Fontescodella. «Ma questo ko non vuol dire che siamo più scarsi di prima né se vincevamo eravamo più forti - prosegue Stoytchev - nelle due precedenti partite siamo sempre riusciti a fermarli bene su palla alta, questa volta invece no. Adesso siamo in una situazione non facile ma dovremo riuscire a

giocare anche in queste condizioni. Anche nelle condizioni di difficoltà dobbiamo riuscire ad uscirne, cosa che ci è sempre riuscita finora tranne purtroppo questa sera contro Macerata».

Già, adesso la domanda sulla bocca di tutti è: si va o non si va a Lodz? «Il calendario è bestiale e va tenuto conto della salute dei giocatori - dice Stoytchev - la mia idea per salvaguardare la salute dei giocatori ed il professionismo nello sport sarebbe di non andare a Lodz, ma io non scappo davanti a niente e nessuno. Non ho paura di Macerata né di questa situazione, andare o meno sarà una decisione che prenderemo domani (oggi, ndr) tutti insieme. È una cosa che riguarda anche i giocatori e la loro salute, quindi è giusto che anche loro siano parte integrante di questa decisione». A margine dell'allenamento di oggi, quindi, un vertice fra squadra, staff e società per decidere se prendere quell'aereo in partenza da Ancona nella giornata di giovedì e volare a difendere il titolo europeo a Lodz. Un futuro sempre più da definire in casa Itas. (n.b.)



GLI AVVERSARI

# Sul piatto l'orgoglio: «Torneremo per la bella»

**TRENTO.** A fine partita è tempo di abbracci per la Lube. Quel centinaio di tifosi giunti a Trento ci credevano e, alla fine, possono esultare con la



La gioia di Fefè De Giorgi

loro squadra. «Dopo la brutta sconfitta di mercoledì sera - commenta il centrale serbo **Marko Podrascanin** - abbiamo davvero tirato fuori l'orgoglio e il nostro

miglior gioco meritando di giocarci almeno un'altra chance davanti al nostro pubblico. Vogliamo tornare qui e per farlo dovremo continuare a battere con l'intensità di questa sera. Sappiamo che abbiamo fatto una cosa bellissima stasera, ma ancora il nostro compito non è finito».



**LA LUBE RIAPRE LA SEMIFINALE - ITAS ORA IN AFFANNO ANCHE PER LA CHAMPIONS**

# Macerata inguaia Trento

TRENTO. La Lube Banca Marche Macerata espugna il PalaTrento per 3-0 e riapre la serie di semifinale playoff scudetto 2010. I sogni di V-Day per l'Itas Diatec Trentino sono rimandati almeno sino a mercoledì sera, quando al Fonte Scodella le due formazioni si ritroveranno in campo per gara 4 e la squadra di Stoytchev potrà giocarsi il secondo match ball per staccare così il pass per la finale di Bologna il 9 maggio. La prima occasione, forse la più ghiotta, non è stata colta dai gialloblu che complicano ulteriormente il proprio cammino anche rispetto alla Final Four di Champions League, a cui i campioni in carica arriveranno senza la necessaria preparazione dovendo giocare un'altra sfida con la Lube appena tre giorni prima della semifinale con il Bled (prevista per sabato 1 maggio a Lodz). «E' la prima volta che pur iniziando male una partita non riusciamo a trovare la chiave per reagire alla difficoltà» ha detto Radostin Stoytchev tecnico dei trentini.

**ITAS DIATEC TRENINO-LUBE BANCA MARCHE**  
21-25, 23-25, 23-25

**0-3**

**ITAS DIATEC TRENINO:** Vissotto 12, Kaziyski 14, Sala 4, Zygadlo 4, Juantorena 13, Birarelli 5, Bari (L); Herpe, Riad,

Sokolov. All. Stoytchev.

**LUBE BM MACERATA:** Martino 11, Podrascanin 11, Omrcen 18, Swiderski 11, Stankovic 7, Vermiglio 1, Smerilli (L); Bartoletti, Paparoni (L), Monopoli. N.e. Raymaekers, Cisolla e Corsano. All. De Giorgi.

**NOTE:** durata set: 26', 30', 29'. Spett. 3.998. Trento: muri 5, ace 3, batt. sb. 10, attacco 57%, ricezione 62%. Macerata: muri 8, ace 7, batt. sb. 13, attacco 57%, ric. 47%. Mvp Vermiglio.

**DONNE: STASERA NOVARA PER LA SEMIFINALE** LMC-Carnaghi Villa Cortese è la prima semifinalista della Findomestic Volley Cup A1, mentre la Foppapedretti Bergamo, dopo la sconfitta subita giovedì nella prima sfida, pareggia i conti con la Despar Perugia e porta la serie a Gara 3. Stasera tornano in campo Monte Schiavo Banca Marche Jesi-Chateau d'Ax Urbino **Volley** (ore 20.15, Sky Sport 2/2HD) e Scavolini Pesaro-Asystel Novara (ore 20.30) per le sfide decisive di Gara 3. Domani la bella tra Bergamo e Perugia. **Risultati Gara 2 dei Quarti:** MC-Carnaghi Villa Cortese-Riso Scotti Pavia 3-0 (25-11, 29-27, 27-25); Foppapedretti Bergamo-Despar Perugia 3-1 (25-16, 25-21, 20-25, 25-19)

